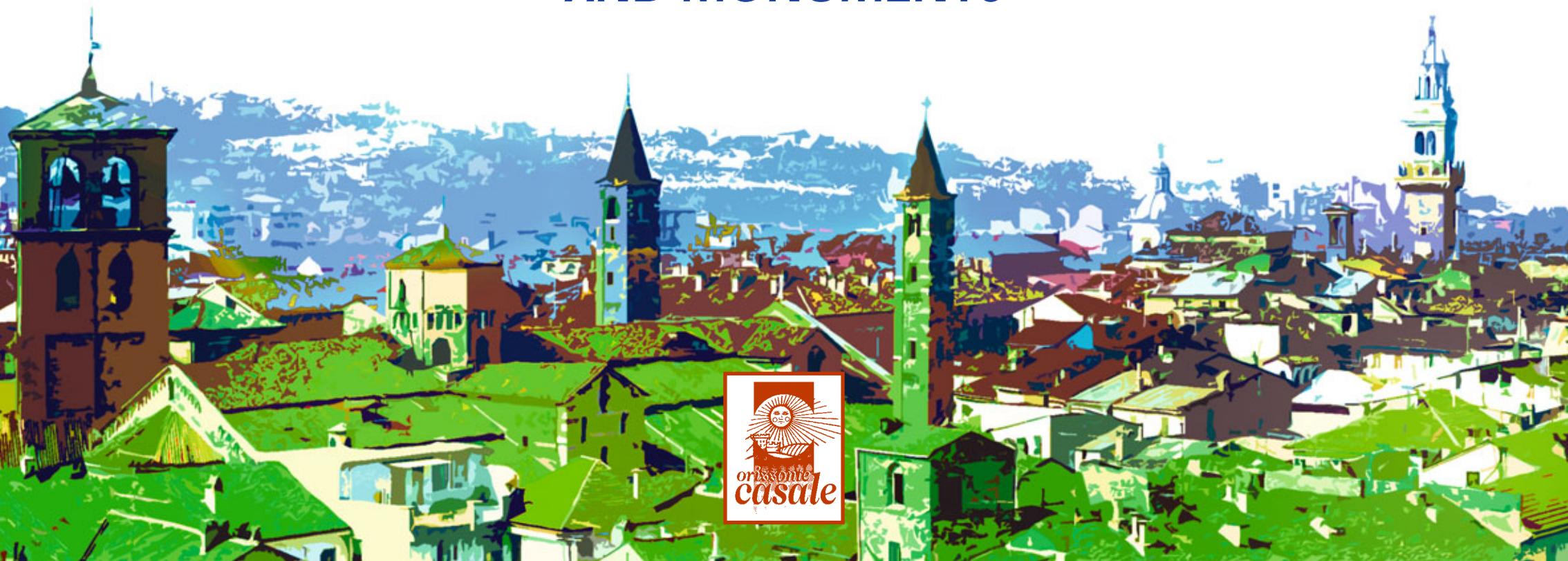




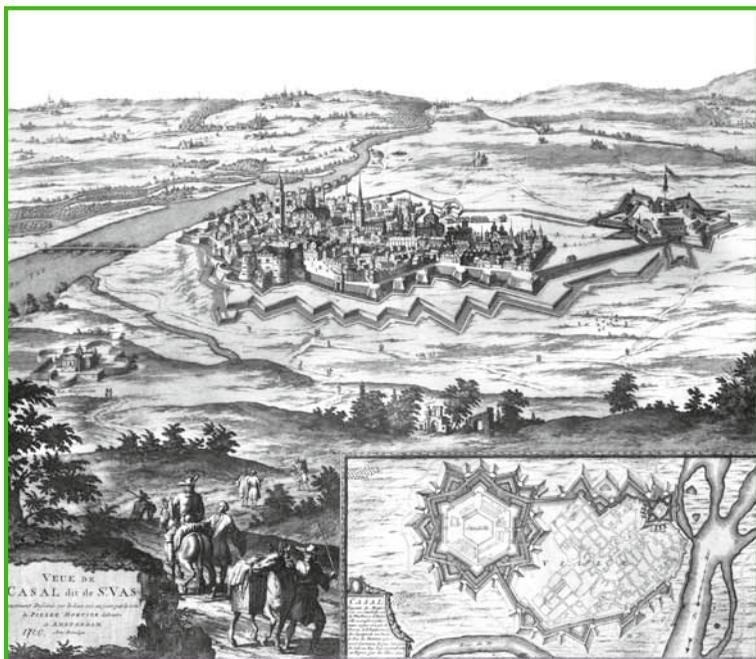
CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

MUSEI E MONUMENTI

*MUSEUMS
AND MONUMENTS*



“...Fu dunque con gran sollievo, ma coll’impazienza di chi vuol prendere parte a una festa a lungo attesa, che un bel giorno, dal sommo di una collina, videro sotto ai loro piedi, e davanti ai loro occhi, la città, bloccata a nord, alla loro sinistra, dalla grande striscia del Po, che proprio davanti al castello era fratta da due grandi isolotti in mezzo al fiume, e che finiva quasi a punta verso sud con la massa stellata della cittadella.”

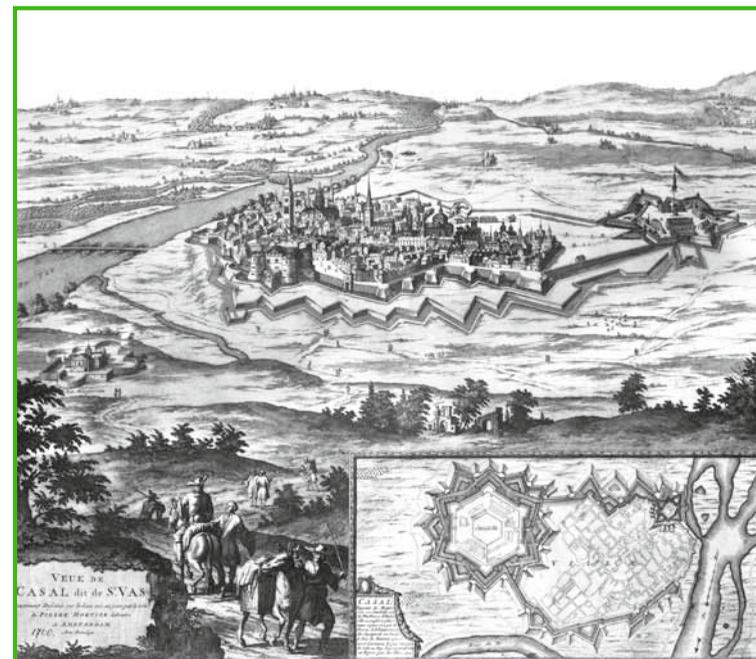


Gaia di torri e campanili all’interno, all’esterno Casale pareva davvero imprendibile, tutta irsuta com’era di bastioni a denti di sega, che pareva uno di quei draghi che si vedono sui libri. Era proprio un gran bello spettacolo...”

Umberto Eco

L’isola del giorno prima - Bompiani, 1994

“...It was therefore to a great relief, but with the impatience of the one who wants to take part to a longed for feast, that one day, from the top of a hill, they saw, underneath their feet and in front of their eyes, the city, bond to the north, on their left, by the great bend of the Po river that, just in front of the castle, was broken by two great islets in the middle of it and that, to the south, ended like a tip towards the great starred block of the citadel.”



Merry with towers and belfries inside, outside Casale seemed really impregnable, shaggy as it was with its saw-toothed bulwarks, that seemed one of those dragons we can see in a book. It was really a great nice view...”

Umberto Eco

L’isola del giorno prima - Bompiani, 1994

LA STORIA

THE HISTORY

Collocata in una “piana senza arresti all’orizzonte” tra le colline e il fiume Po, fu passaggio obbligato dal mare alla pianura padana nord occidentale e quindi verso i mercati francesi e delle Fiandre. Dal ‘400 fu per tre secoli il centro egemone di un vasto territorio come Capitale del Marchesato, in seguito Ducato di Monferrato e per opera dei Gonzaga divenne, al chiudersi del ‘500, una delle più importanti piazzeforti d’Europa. Tra la fine del ‘700 e l’inizio dell’800 figurava ancora come seconda città del Piemonte, in particolare per la presenza di famiglie nobili e dell’agiata borghesia.

Una crescita demografica e urbanistica calibrata e l’essere passata indenne attraverso i bombardamenti dell’ultimo conflitto, hanno contribuito a tramandarci l’originalità della sua architettura, in particolare l’allineamento scenografico delle quinte architettoniche e una successione armonica di stili che va dal tardo Gotico passando per il Rinascimento al Barocco, senza tralasciare il periodo manierista che caratterizza diversi edifici di culto.

Located on a plain, which stretches as far as the eye can see, between the hills and the river Po, Casale Monferrato was the obligatory passage point from the sea towards the north-western Padana plain and onwards to the markets in France and the Flanders. From 1400, it was the hegemonic centre of a vast territory and the capital of a Marquisate which later became the Dukedom of Monferrato.

With the House of Gonzaga it became one of the most important strongholds in Europe at the end of the 16th century. At the end of the 18th and the beginning of the 19th century it was still ranked as the second most important city in Piedmont, mainly for the presence of aristocratic as well as wealthy upper class families.

A sustainable increase in population, a gradual urban expansion and the fact that it suffered no significant damage from aerial bombings during the Second World War have helped preserve its original architecture which displays a harmonious progression of architectural styles, from late Gothic to Renaissance to Baroque including Mannerist architecture, which characterises its churches and cathedral.

VISITA CASALE PER:

CASALE CITTÀ APERTA

La seconda domenica di ogni mese e il sabato che la precede - escluso agosto - Casale Monferrato apre al pubblico i suoi Monumenti (chiese, torre, teatro, palazzi, ecc.).

Orario invernale (ora solare): sabato 15.00-17.30; domenica 10.00-12.30 / 15.00-17.30

Orario estivo (ora legale): sabato 15.30-18.30; domenica 10.00-12.30 / 15.30-18.30

Edizioni speciali: Fiera di San Giuseppe (terzo fine settimana di marzo) e Festa del Vino (terzo fine settimana di settembre).

La visita organizzata gratuita, a cura dell'Associazione di volontariato "Orizzonte Casale", si svolge nelle domeniche di "Casale Città Aperta" alle ore 15.00 (ore 15.30 con orario estivo); punto di partenza Chiosco Informazioni Turistiche, piazza Castello.

L'elenco dei monumenti visitabili può variare. Info: www.comune.casale-monferrato.al.it/turismo

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Piazza Castello - Mercato Pavia

Si tiene la seconda domenica di ogni mese e il sabato che la precede, escluso agosto.

www.monferratoeventi.info

In occasione di alcuni week-end il consorzio "Casale c'è" organizza lungo le vie del centro storico un mercatino con occasioni di acquisto. Info: info@casalece.it

RISO & ROSE

A maggio si svolge l'importante kermesse primaverile, un viaggio nei borghi monferrini in fiore tra paesaggio, arte e gusto con eventi artistici, culturali ed enogastronomici che valorizzano le tipicità monferrine. Info: www.monferrato.org

FESTA DEL VINO E DEL MONFERRATO

Terzo e quarto fine settimana di settembre.

Rassegna gastronomica delle specialità monferrine, proposte dalle Pro Loco del Monferrato casalese e della Lomellina. Degustazioni degli ottimi vini locali, eventi culturali e sfilate storiche.

Info: www.comune.casale-monferrato.al.it

IL PANIERE

Mercatino biologico in piazza Mazzini il terzo sabato di ogni mese.

MOMU 8 MUSEI, UN SOLO BIGLIETTO

- Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi
- Sacrestia Aperta, Cattedrale di Casale
- Sinagoga e Musei Ebraici, Casale
- Sacro Monte di Crea, Cappella detta "Il Paradiso"
- Centro Interpretazione del Paesaggio del Po, Frassineto Po
- Museo Etnografico, Coniolo
- Ecomuseo della Pietra da Cantoni, Cella Monte
- Museo San Giacomo, Lu Monferrato



La tessera Monferrato Musei dà libero accesso per un anno agli 8 musei, è acquistabile nelle singole sedi e allo IAT di piazza Castello

UNO SGUARDO AL TERRITORIO E ALLE SUE BELLEZZE

Parco fluviale del Po e dell'Orba

Per visite a piedi e in bicicletta, osservazioni di flora e fauna, immersi nel paesaggio fluviale.

www.parcodelpo-vcal.it

Parco naturale Sacro Monte di Crea

Situato su una delle più alte colline del Monferrato, comprende un percorso naturalistico nel bosco di querce secolari costellato da numerose cappelle riccamente decorate. E' presente un'area attrezzata con tavoli e panche nelle zone più ombrose del percorso.

www.parcocrea.com

PATRIMONIO UNESCO

Il Parco Naturale del Sacro Monte di Crea e il Monferrato degli "infernot" sono **Patrimonio dell'Unesco**.

VISIT CASALE FOR:

CASALE CITTÀ APERTA

Every month, on the second Sunday and the Saturday before -except in August- Casale opens its monuments (churches, tower, theatre, palaces etc.) to the public.

Winter visiting hours: Saturday 3 pm-5.30 pm;

Sunday 10 am-12.30 pm/ 3pm-5.30 pm

Summer visiting hours: Saturday 3.30 pm-6.30pm; Sunday 10am-12.30pm 13.30pm-6.30pm

Special editions: Saint Joseph's Fair (3rd weekend in March) and Wine Festival (3rd weekend in September).

A free guided tour, organized by the voluntary association "Orizzonte Casale", takes place on the Sundays of "Casale Città aperta" at 3pm in winter and at 3.30 pm in summer, starting from the Tourist Information Office in Piazza Castello.

The list of the monuments that can be visited may change.

Info: www.comune.casale-monferrato.al.it/turismo

ANTIQUES MARKET

Piazza Castello - Mercato Pavia

It is held every month, except August, on the second Sunday and the Saturday before.

www.monferratoeventi.info

On some weekends the consortium "Casale c'è" organizes a street market in the town centre offering good shopping opportunities and entertainments.

Info: info@casalece.it

RISO & ROSE

It is an important spring kermess which takes place in May and involves various villages and towns in Monferrato. Natural landscapes, culture and art mix with events that enhance the local wine&food products. Info: www.monferrato.org

FESTA DEL VINO E DEL MONFERRATO

3rd and 4th weekend in September

Typical wine&food festival organized by the "Pro Loco"

Wine tastings, cultural events and historic parades.

Info: www.comune.casale-monferrato.al.it

IL PANIERE

Organic market in piazza Mazzini on the 3rd Saturday every month

MOMU: visit 8 museums with one admission card

- Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi (Civic Museum and Bistolfi's Gallery), Casale
- Sacrestia Aperta (Open Sacristy), Casale
- Sinagoga e Musei Ebraici (Synagogue and Jewish Museum), Casale
- Sacro Monte di Crea, Cappella detta "Il Paradiso" (Holy Mount of Crea, Chapel called "Paradise")
- Centro Interpretazione del Paesaggio del Po (Study Centre of the Po landscape), Frassineto
- Museo Etnografico, Coniolo (Ethnographic Museum, Coniolo)
- Ecomuseo della Pietra da Cantoni, Cella Monte (Ecomuseum, Cella Monte)
- Museo San Giacomo, Lu Monferrato (San Giacomo Museum, Lu Monf.)



The MOMU card allows free admission to the eight museums for one year. It can be bought in any of the eight museums and at the Tourist Information Office (IAT) in piazza Castello.

A LOOK AT THE TERRITORY AND ITS BEAUTIES

River park of Po and Orba:

Walking or bike nature tours, observing the flora and the fauna. www.parcodelpo-vcal.it

Holy Mount of Crea Nature Reserve:

One of the highest hills in Monferrato. It includes a nature trail in a wood with ancient oaks and several richly decorated chapels. There is a shadowy recreational area with tables and benches. www.parcocrea.com

UNESCO WORLD HERITAGE

The Holy Mount of Crea Nature Reserve and the Monferrato of the "Infernot" are part of the **Unesco World Heritage**.

1 Castello del Monferrato

Piazza Castello

martedì-venerdì 15.00-18.00 e altre aperture durante mostre e manifestazioni.

info: www.comune.casale-monferrato.al.it - 0142-444.330

Il Castello fu eretto dal marchese di Monferrato Giovanni II Paleologo agli inizi della seconda metà del Trecento. Originariamente la fortezza si sviluppava grossomodo attorno al cortile rivolto verso l'attuale piazza. Una trasformazione consistente, che vede anche l'aggiunta dell'altro cortile, risale al tardo Quattrocento e agli inizi del Cinquecento, ed è connessa al ruolo appena assunto da Casale quale capitale del Monferrato. Il castello diventa così residenza stabile della corte monferrina.

Un successivo profondo rimaneggiamento è quello voluto da Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova e signore di Monferrato, quando viene impressa al castello la forma esagonale ancora attualmente visibile, dovuta all'utiliz-



zo delle cortine lunghe angolate.

A inizio Settecento vengono rifatti i torrioni occidentali, il cui aspetto esteriore viene però mantenuto.

Oggi si nota la sparizione dei poderosi rivellini casamattati e il glacis perimetrale, demoliti lungo il secondo Ottocento e nei

primi del Novecento, ampliando la piazza circostante.

Il Castello è un esempio tra i più completi dell'evoluzione architettonica connessa allo sviluppo tecnologico delle artiglierie.

Il Castello e l'ormai scomparsa poderosa Cittadella, voluta da Vincenzo I Gonzaga, sono ricordati per gli assedi seicenteschi nel capitolo XXVII de "I Promessi Sposi".

CASTLE

Tuesday-Friday 3pm - 6pm

Additional openings on events or exhibitions.

info: www.comune.casale-monferrato.al.it

0142-444.330

The Castle of Casale was built by the Marquis of Monferrato Giovanni II Paleologo in the early second half of 1300. Originally the fortress developed around the courtyard which faces the present square. It was significantly modified in the late 1400s and early 1500s, with the addition of a second courtyard, when Casale became the Capital of Monferrato. The castle became the permanent residence of the court. More changes were made by Guglielmo Gonzaga, Duke of Mantua and Lord of Monferrato: long angled curtain walls were added giving the castle its hexagonal shape, still visible today.

The western towers were rebuilt in the early 18th century, but only internally.

The casemated ravelins and the external glacis were demolished between the end of the 19th century and the beginning of the 20th century. Their demolition enabled the creation of a bigger square.

The castle is one of the most complete examples of architectural evolution related to the technological development of artillery. The Castle and the impressive Citadel, built by Vincenzo I Gonzaga but demolished a long time ago, are remembered in the 27th chapter of "I Promessi Sposi" because of the several sieges in the 17th century.

2 Chiesa di Sant'Ilario

Via Garibaldi

lunedì-sabato 8.00-12.30 / 16.30-18.30

www.cittaecattedrali.it

La chiesa cinquecentesca oggi si presenta con le trasformazioni tardo ottocentesche dovute a Crescentino Caselli. All'interno sono conservati due importanti dipinti: "San Francesco ai piedi del Crocifisso" e "Madonna del Carmine" del pittore caravaggesco Niccolò Musso.



ST. ILARIO'S CHURCH

Via Garibaldi

Mon-Sat: 8.00am-12.30am/4.30pm-6.30pm

www.cittaecattedrali.it

The 16th century church was modified by Crescentino Caselli in the late 19th century. Inside there are two important paintings: "Saint Francesco at the foot of the crucifix" and the "Virgin of Carmine" by Niccolò Musso who belonged to the school of Caravaggio.

3 Teatro Municipale

Piazza Castello

visitabile nei fine settimana di "Casale città aperta", salvo allestimento spettacoli.

www.comune.casale-monferrato.al.it/teatro

L'attuale teatro, formato da una platea a forma di ferro di cavallo con quattro ordini di palchi e loggione, sorge sull'area che già all'inizio del Seicento era occupata da una costruzione in cui venivano rappresentati spettacoli vari. La Società dei Nobili diede inizio ai lavori per l'edificazione del nuovo teatro nel 1785. Il progetto venne richiesto ad Agostino Vitoli (attivo dal 1781 al 1802) architetto di origine umbra, ma di formazione romana. Inaugurato nel 1791, già negli anni trenta dell'Ottocento furono apportate alcune modifiche. Angelo Moja (Milano 1806-1880) dipinse il plafone della platea, realizzato in cannicciato e stucco, con la raffigurazione delle Muse. Le cariatidi in stucco, che sorreggono i tendaggi del palco reale, furono modellate da Abbondio Sangiorgio (Milano 1798-1879) su disegno di Pelagio Pelagi (Bologna 1775-Torino 1860); le decorazioni dei palchi vennero realizzate anch'esse in stucco ad opera di Leone Buzzi (attivo a Casale nel 1839). La Società dei Nobili cedeva il Teatro al Comune nel 1861. Dal secondo dopoguerra fu chiuso al pubblico e fu riaperto nel 1990 dopo i necessari restauri.



MUNICIPAL THEATRE

Piazza Castello
opening at the weekends of "Casale Città Aperta" except during rehearsals
www.comune.casale-monferrato.al.it/teatro

The current theatre, formed by horseshoe stalls with four orders of boxes and a gallery, was built on the same area of a previous theatre where, at the beginning of 1600, plays were already performed. The "Nobles' Society", constituted in the second half of 1700 in order to obtain the authorization from the King of Sardinia to build a new theatre, began the works in 1785. The project was entrusted to Agostino Vitoli (active from 1781 to 1802) an architect coming

from Spoleto. It was Inaugurated in 1791. Some changes were made in the first years of 1800. Angelo Moja (Milan 1806-1880) painted the ceiling of the stalls, in trellis and stucco, with the representation of the Muses. The stucco caryatids that support the drapes of the royal box were carved by Abbondio Sangiorgio (Milan 1798-1879) on a pattern by Pelagio Pelagi (Bologna 1775-Turin 1860): the stucco decorations of the boxes were made by Leone Buzzi (who, in 1839, was working in Casale). The "Nobles' Society" sold the theatre to the Town Council in 1861. In the second post-war period it was closed to public. The theatre was reopened in 1990 after accurate restoration works.



4 Chiesa di Santo Stefano

Piazza S. Stefano
9.00-12.00
www.cittaecattedrali.it



ST. STEFANO'S CHURCH

Piazza S. Stefano
9.00am - 12.00am
www.cittaecattedrali.it

Ancient church, amply reshaped halfway through 1600 on a project attributed to Sebastiano Guala. The façade was completed at the end of 19th century. Inside, on the altar on the left, there is a painting by Guglielmo Caccia (1568-1625) representing "Saint Lucia with Saint Crispino, Saint Crispiniano and Saint Agata"; on the central altar a canvas with "Martyrdom of Saint Stephen", dated 1660, by Francesco Cairo. On the right, a painting by G.F.Caroto, "Martyrdom of Saint Sebastiano"; on the walls there are ovals (1757) with Prophets and Apostles by P. F. Guala. In the square there is a monument to Luigi Canina, architect of Paolina Bonaparte Borghese. Thanks to him, the Cathedral was preserved from demolition.

Torre Civica

Via Saffi
visitabile nei fine settimana di "Casale Città Aperta"

Antica chiesa, ampiamente rimaneggiata a metà del Seicento su progetto attribuito a Sebastiano Guala.

La facciata fu ultimata alla fine del XIX secolo. All'interno, sull'altare a sinistra, dipinto di Guglielmo Caccia (1568-1625) rappresentante "Santa Lucia con i santi Crispino e Crispiniano e Sant'Agata"; sull'altare centrale tela con "Martirio di Santo Stefano" del 1660, opera di Francesco Cairo. A destra dipinto di G.F. Caroto, "Martirio di San Sebastiano"; sulle pareti ovali con profeti e apostoli di Pietro Francesco Guala del 1757. Sulla piazza monumento a Luigi Canina, architetto di Paolina Bonaparte Borghese. A lui va il merito del salvataggio della Cattedrale di Casale.

Costruzione in mattoni a pianta quadrata rischiarata da piccole monofore; la parte inferiore risale al secolo XI. La parte superiore è databile al XVI secolo, così come la cella campanaria che ospita due campane recanti frasi augurali. Guglielmo IX Paleologo e Anna d'Alençon che vollero questa sopraelevazione oltre al complesso meccanismo del primo orologio, dimostrarono di essere aperti all'arte e alla tecnica ma posero il loro emblema sul simbolo dell'autonomia comunale della città. Nel 1567 Casale fu teatro di una congiura contro Guglielmo Gonzaga cui prese parte Oliviero Capello con altri nobili ed ecclesiastici. Al termine del tragico evento, alla Torre furono appese le teste dei condannati che parteciparono alla congiura. L'ultimo restauro risale al 1985.



CIVICTOWER

Via Saffi

opening at the weekends of
"Casale Città Aperta"

It is a square shaped building made of bricks and lighted by little lancets. The lower part dates back to the 11th century, the upper part to the 16th century and so does the belfry which hosts two bells bearing well-wishing words. Guglielmo IX Paleologo and Anna d'Alencon wanted both this addition and the complex mechanism of the clock, thus showing their interest in art and technique, but they also wanted to put their heraldic device on the symbol of the town autonomy. In 1567 Casale witnessed a plot against Guglielmo Gonzaga; Oliviero Capello, with other nobles and clergymen, took part in it. At the end of the tragic event the conspirators' heads were hung on the Tower. The Tower was last restored in 1985.

disegno del basamento in pietra si deve al poliedrico artista bolognese Pelagio Palagi (1775-1860).

EQUESTRIAN MONUMENT TO CARLO ALBERTO

Piazza Mazzini

The municipal administration committed the equestrian monument of the Savoy King to the sculptor Abbondio Sangiorgio (1798-1879). It was meant as a tangible thanks for choosing the town as the seat of the Second Court of Appeal in Piedmont in 1838 and for the construction of the first bridge over the Po. The project of the stone basement is attributed to the polyhedric artist Pelagio Palagi from Bologna (1775-1860).



7 Cattedrale di Sant'Evasio

Largo Angrisani

8.30-12.00/15.00-18.30

non è visitabile durante le funzioni religiose
www.cittaecattedrali.it

La chiesa di Sant'Evasio, consacrata nel 1107 da Papa Pasquale II, fu eretta sede vescovile nel 1474. La facciata, ad esclusione della parte superiore del portale d'ingresso e degli archetti rampanti, è opera dell'architetto Edoardo Arborio Mella (Vercelli 1808-1884) che a metà dell'Ottocento ripiasmò la cattedrale. Il restauro dell'atrio, concluso nel 2001, ha rivelato la straordinaria decorazione scultorea medievale costituita da bassorilievi, paraste e capitelli romanici. Sull'atrio si aprono cinque navate con volte a costoloni sorrette da alti pilastri. Nel presbiterio a sinistra è collocato il monumento funerario del vescovo Tibaldeschi, opera di Matteo Sanmicheli. Del pittore Costantino Sereno (1829-1893) sono le figure di Santi e Angeli nella volta del coro, eseguite con la tecnica della tempera a secco. A destra monumento funerario Gambera del Sanmicheli

e altare dedicato alla Madonna delle Grazie formato da tre statue cinquecentesche attribuite ad Agostino Busti detto il Bambaia. Sulla navata a sinistra si affaccia la cappella, patronato della città di Casale, dedicata a Sant'Evasio, fatta erigere nella seconda metà del Settecento su disegni di Benedetto Alfieri, modificati da Luigi Michele Barberis: i bassorilievi sono opera di Giovan Battista Bernero e l'affresco della volta di Giovan Battista Ronchelli (1715-1788). Al centro della Cattedrale è sospeso il Crocifisso in legno ricoperto di lamine d'argento della seconda metà del XII secolo.

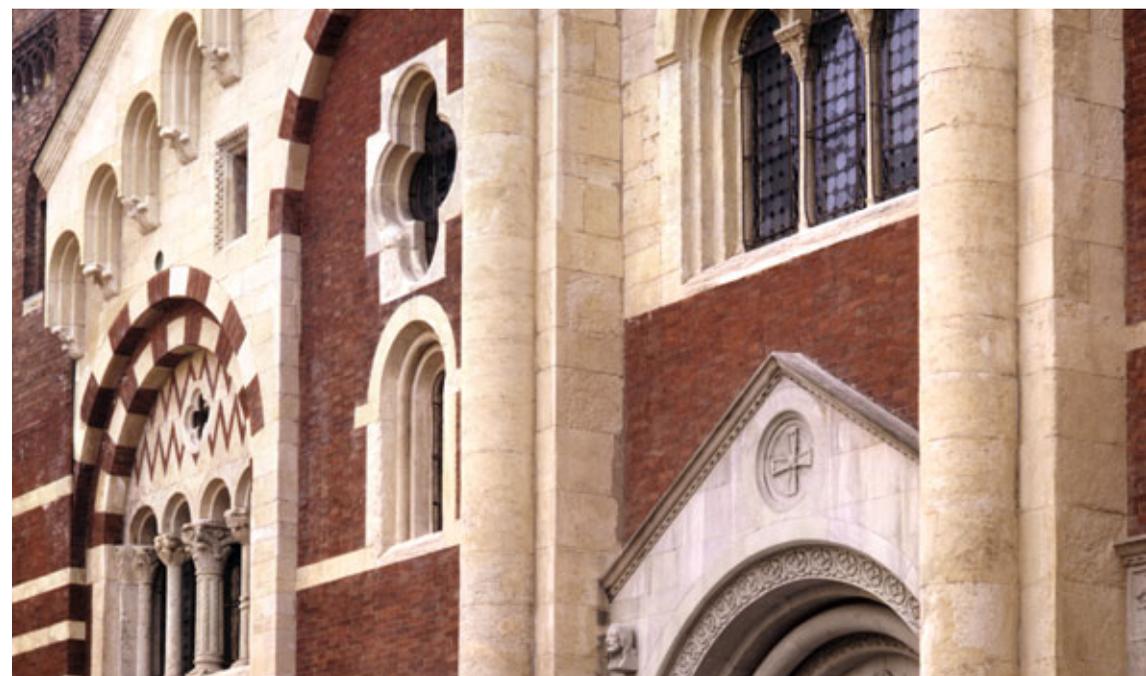
SAINT EVASIO'S CATHEDRAL

Largo Angrisani

8.30am-12.00am/3.00pm-6.30pm

except during religious ceremonies
www.cittaecattedrali.it

The church of St. Evasio, consecrated in 1107 by Pope Pasquale II, was made a bishop's seat in 1474. The façade, except for the upper section of the main portal and the rampant arches, is the result of the restoration works that the



6 Monumento equestre a Carlo Alberto

Piazza Mazzini

L'Amministrazione Comunale commissionò allo scultore Abbondio Sangiorgio (1798-1879) il monumento equestre al re sabauda come tangibile ringraziamento per aver scelto, nel 1838, la città per l'insediamento della seconda Corte d'Appello del Piemonte e la costruzione del primo ponte sul Po. Il



architect Edoardo Arborio Mella (Vercelli 1808-1884) made halfway through 1800.

The restoration of the large vestibule-narthex, completed in 2001, has emphasized the extraordinary sculptured medieval decoration with Romanesque bas-reliefs, responds and capitals. A nave and four aisles, with ribbed vaults supported by high pilasters, open on the narthex. On the left in the presbytery there is the funeral monument of Bishop Tibaldeschi, a work by Matteo Sanmicheli. The pictures of Saints and Angels in the dome of the choir were painted by Costantino Sereno (1829-1893) with the technique of dry tempera. On the right, there are the Gambera funeral monument by Sanmicheli and the altar of "Our Lady of Grace" formed by three 16th century statues attributed to Agostino Busti, called "il Bambaia". The Chapel of Saint Evasio, which is under the patronage of the Town of Casale, opens on the right aisle. It was built in the second half of 1700 on projects by Benedetto Alfieri modified by Luigi Michele Barberis. The bas-reliefs were made by Giovan Battista Bernero and the fresco of the vault by Giovan Battista Ronchelli (1715-1788). In the centre of the cathedral there is a Crucifix in wood covered with a silver foil. It dates back to the second half of 12th century.



8

Sacrestia aperta (Tesoro del Duomo)

Via Liutprando

venerdì e sabato 9.00-12.00/15.00-18.00

domenica 15.00-18.00

www.cittaecattedrali.it

Il percorso museale "Sacrestia Aperta" della Cattedrale di S.Evasio, con ingresso alla biglietteria-bookshop da via Liutprando, ha inizio dal deambulatorio. Sulle sue pareti, il restauro ottocentesco condotto da Edoardo Arborio Mella, ha collocato opere scultoree del XII-XVI secolo e porzioni della pavimentazione a mosaico dell'antico duomo romanico, databili al XII secolo raffiguranti episodi tratti dalle Sacre Scritture, scene di vita quotidiana e personaggi fantastici. Entrando nel Corridoio dei Vescovi si possono ammirare opere di argenteria e oreficeria ad essi appartenute; di notevole interesse è la collezione di croci pettorali e di anelli episcopali del XVIII-XX secolo. L'andito in cui è collocato il lavabo di sacrestia in marmo introduce all'attuale Sacrestia: qui le semplici linee architettoniche sono impreziosite dagli arredi lignei, dalle tele appese alle pareti, dalle statue e dai bassorilievi marmorei provenienti dall'altare del '500 di Sant'Evasio. Nell'absidale è esposta la Croce di Teodoro Paleologo, da lui donata al Duomo nel 1466. Una piccola porta introduce alla torre campanaria, la vecchia sacrestia del Duomo;

all'interno delle antiche armadiature lignee sono esposti suppellettili ecclesiastiche della Cattedrale, opere di oreficeria e manufatti tessili quali il reliquiario del piede di S. Margherita d'Antiochia (IV sec.) in argento e cristallo, il reliquiario della Croce di Anna d'Alençon (XV-XVI sec.) in argento parzialmente dorato, la pianeta di Pio V (XVI sec.). Attraverso un angusto corridoio si giunge nella Cappella di S. Evasio progettata dall'Alfieri che conserva l'urna del Santo. Salendo una ripida scala ottocentesca, con ingresso dal deambulatorio, si accede al percorso archeologico dei sottotetti (visita la seconda domenica di ogni mese alle ore 15, 16, 17 oppure su prenotazione al 0142-451617) dove una lunga passerella si snoda sugli estradossi delle volte del lato meridionale dell'edificio per svelare murature medievali. Una suggestiva scala in spessore di muro permette di giungere ai matronei dell'atrio ed ammirare da vicino le sculture dei capitelli e delle ghiere. Tramite la scala a chiocciola del campanile destro di facciata si ritorna all'ingresso della cattedrale.

OPEN SACRISTY (CATHEDRAL'S TREASURE)

Via Liutprando

Friday and Saturday 9.00am-12.00am/3.00pm-6.00pm

Sunday 3.00pm-6.00pm

www.cittaecattedrali.it

The visit to the treasure (Open Sacristy) of

the Cathedral of Saint Evasio, with entrance at the ticket office - bookshop in Via Liutprando, starts from the deambulatory. On its walls, the 19th century restoration by architect Edoardo Arborio Mella, put sculptures of the 12th-16th centuries and parts of the ancient Romanesque cathedral mosaic flooring which dates back to the 12th century and represents episodes from the Holy Scripture, scenes of everyday life and imaginary characters. In the Bishop's Corridor there are silver and gold works, which belonged to the different bishops. The collection of 18th-20th century pectoral crosses and episcopal rings is extremely remarkable. A passage with a beautiful sacristy marble basin leads to the present Sacristy, where the simple architectural lines are enriched by the wooden furniture, by the paintings on the walls, by the statues and the low reliefs which come from the 16th century altar of Saint Evasio. In the apse we can find the Cross of Teodoro Paleologo, who donated it to the Cathedral in 1466. A little door leads to the bell tower, the Cathedral old Sacristy, where religious furnishings of the cathedral, gold works and textile manufactures are displayed inside wooden closets. Some important examples are the silver and crystal reliquary of Saint Margherita from Antiochia's foot (4th century), the reliquary of Anna d'Alençon's Cross (15th-16th century), made of partially gilded silver and Pio V's chasuble (16th century). Through a narrow corridor we get to the Chapel of Saint Evasio (designed by Alfieri), with the Saint's urn. From the deambulatory, going up a steep 19th century stairway, we can start the archeologic trail of the garrets (open on the second Sunday every month or on reservation calling 0142-451617) where a long walkway twists and turns on the vault extrados of the cathedral southern side, revealing medieval walls. A striking stairway carved in the walls leads to the matroneum in the narthex where you can admire the sculptures on the capitals and on the arched lintels. From here, a winding staircase in the right steeple leads back to the Cathedral entrance.



Chiesa di San Domenico

9

Piazza San Domenico
sabato 15.00-17.30 e nei fine settimana di
"Casale Città Aperta"
www.cittaecattedrali.it

La costruzione della chiesa dei padri domenicani è legata al voto fatto da Guglielmo VIII Paleologo al fine di avere un erede maschio. L'edificazione, iniziata nel 1474 in forme gotiche, venne proseguita all'inizio del Cinquecento con l'apposizione sulla facciata di un portale rinascimentale ad opera di maestranze lombarde. L'interno è scandito in tre navate da pilastri che reggono volte a crociera. Di particolare interesse: le acquasantiere di inizio Cinquecento e, dello stesso perio-

do, l'affresco staccato "Madonna con Bambino tra i santi Domenico e Giovanni Battista" della bottega di Giovanni Martino Spanzotti; nel transetto il dipinto di Guglielmo Crosio "La battaglia di Lepanto" datato 1626; nella cappella la raffigurazione dei "Misteri del Rosario" di scuola moncalvesca; sulla cimasa dell'altare tela raffigurante "Dio Padre" di Guglielmo Caccia. Del Musso è il dipinto "Madonna del Rosario" datato 1618. Due grandi tele di Pier Francesco Guala - "Miracolo del libro" e "Resurrezione di Felice Orsini" - occupano il presbiterio, modificato a metà Settecento dall'architetto Francesco Ottavio Magnocavalli. Del 1724 è il dipinto di Guala "La battaglia degli Albigesi" collocato nel transetto a destra. Nel penultimo altare tavola fiamminga quattrocentesca della Madonna delle Grazie e, a lato dell'ingresso, monumento funebre di Benvenuto Sangiorgio attribuito a Matteo Sanmicheli. Notevoli i paliotti d'altare in scagliola.

ST. DOMENICO'S CHURCH

Piazza San Domenico
Saturday 3.00pm-5.30pm and at the weekends of
"Casale Città Aperta"
www.cittaecattedrali.it

The building of the Dominican Fathers' Church is linked to a vow made by Guglielmo VIII in order to get a male heir. Begun in 1474 in gothic style, it was completed in the early 16th century with the apposition on the façade of a renaissance portal made by craftsmen from Lombardia. Inside, the church is divided in one nave and two aisles by pilasters which support the cross vaults. Of particular interest are the early 1500 holy water fonts and the stripped fresco "Virgin with the Child between the Saints Domenico and Giovanni Battista" from Giovanni Martino Spanzotti's studio.

In the transept there is the painting by Guglielmo Crosio "Battle of Lepanto" (1626); in the

chapel there is the Representation of "Mysteries of the Rosary" from il Moncalvo's school and on the altar cymatium a canvas representing "God Father" by Guglielmo Caccia. The painting "Virgin with the Rosary" is a work by Musso (1618). Two huge paintings by Pietro Francesco Guala "Miracle of the Book" and "Resurrection of Felice Orsini" occupy the presbytery which was modified halfway through 1700 by the architect Francesco Ottavio Magnocavalli. The painting "The Battle of the Albigenses" (1724) by Guala is placed in the transept on the right. On the second last altar there is a Flemish panel The Lady of Grace of the 16th century, and on one side of the entrance there is the funeral Monument of Benvenuto Sangiorgio attributed to Matteo Sanmicheli. Remarkable the altar frontals in scagliola.



10 Chiostro di San Domenico

Piazza San Domenico
9.00-18.00
www.cittaecattedrali.it

Dell'antico convento dei padri domenicani (fine sec. XV) si sono conservati i tre lati del chiostro maggiore, scanditi da robuste colonne in cotto.



ST. DOMENICO'S CLOISTER

Piazza San Domenico
9.00am-6.00pm
www.cittaecattedrali.it

Of the antique convent of the Dominican Fathers (late 15th century) only three sides of the major cloister, marked by strong columns in cotto, are left.

struzione venne ultimata all'inizio del Settecento con la decorazione plastica dell'interno realizzata dal luganese Giovanni Battista Gallo. Le tele "Madonna del Soccorso" e "Triade terrena" sono da attribuire a Giacomo Parravicino (1660-1729), il dipinto Sant'Antonio da Padova a Francesco Fabbrica.

FORMER CHURCH OF THE MISERICORDIA

Piazza San Domenico
open on exhibitions and special events

The religious building of the Confraternity of Misericordia was erected in 1611 on a project by Francesco Maria Richino. The main works of the façade among which the statue of the Virgin, had already been ended in 1617 by the stucco worker Giovanni Viscardo. The construction was completed at the beginning of the 1700 with the inside sculptural decoration carried out by Giovanni Battista Gallo from Lugano. The canvas "The Virgin of the Rescue" and "The Earthly Triad" are attributed to Giacomo Parravicino (1660-1729), the painting "St. Anthony from Padova" to Francesco Fabbrica.



12 Biblioteca del Seminario

Piazza Calabiana
visitabile in occasione delle edizioni di "Casale città aperta" di marzo e settembre
www.cittaecattedrali.it

All'interno dell'antica istituzione del Seminario si trova la splendida Biblioteca, istituita dal vescovo Pietro Gerolamo Caravadosi nel 1738 e sistemata nell'attuale sede nel 1838 su progetto di Tommaso Audisio (1789-1845). La Biblioteca conserva rari incunaboli e volumi antichi.

LIBRARY OF THE SEMINARY

Piazza Calabiana
opening during the special editions of "Casale città aperta" in March and September.
www.cittaecattedrali.it

Inside the old institution of the Seminary, there is the wonderful Library, built by Bishop Pietro Gerolamo Caravadosi in 1738 and located in the present seat in 1838 on a project of Tommaso Audisio (1789-1845). The Library conserves rare incunabula and antique books.

13 Chiesa di San Filippo

Via della Biblioteca
lunedì-venerdì 8.00-12.00
www.cittaecattedrali.it

La chiesa degli oratoriani venne edificata nell'ultimo quarto del XVII secolo. L'inter-

no è a forma di croce greca coperta da una cupola affrescata alla fine dell'Ottocento. Conserva numerosi dipinti: sul cornicione dell'altare maggiore tela di Giovanni Peruzzini (1629?-1694) raffigurante "Immacolata Concezione". Sulle pareti, inserite in cornici modanate, tele con "Storie della vita e dei miracoli di San Filippo", opera del Peruzzini, di Andrea Porta (1656-1723), di Federico Bianchi (1638-1718) e di Francesco Martinotti.

ST. PHILIP'S CHURCH

Via della Biblioteca
Monday-Friday 8.00am-12.00am
www.cittaecattedrali.it

The Oratorians' church was built in the late 17th century and was consecrated in 1721. Inside it has a Greek cross shape covered by a frescoed dome at the end of the 19th century. It contains many paintings; on the cornice of the major altar there is a canvas by Giovanni Peruzzini (1629?-1694) representing the "Immaculate Conception"; on the walls, inserted in moulded frames, paintings with "Stories of Saint Philip Neri's life and miracles" made by Peruzzini, Andrea Porta (1656-1723), Federico Bianchi (1638-1718) and Francesco Martinotti.





14 Chiesa dell'Addolorata

Via Vercelli/ Piazza Statuto
9.00-12.00/15.00-19.00
www.cittaecattedrali.it

Considerata uno dei gioielli di Francesco Ottavio Magnocavalli, la chiesa fu eretta dalla Confraternita dei Disciplinanti che organizzavano la processione dell'Entierro il venerdì santo accompagnando la macchina processionale del Cristo e della Vergine addolorata. Iniziata nel 1723, la costruzione fu ultimata nel secolo successivo dall'architetto Giovanni Formiglia.

L'interno, a croce greca, è molto vasto: da ammirare, dietro l'altare maggiore, il Crocifisso e sull'altare di destra la statua lignea dell'Addolorata, sculture attribuite a Felice Cassina (1652-dopo il 1700).

ADDOLORATA'S CHURCH

Via Vercelli/ Piazza Statuto
9.00am-12.00am/3.00pm-7.00pm
www.cittaecattedrali.it

Considered one of Francesco Ottavio Magnocavalli's jewels, the church was built by the "Confraternita dei Disciplinanti" who organized the Entierro procession on Holy Friday accompanying the effigy of Christ and of Our Lady of Sorrows.

Began in 1723, the church was completed the

following century by the architect Giovanni Formiglia. The Greek-crossed interior is huge. High behind the altar, we can admire the Crucifix and on the altar on the right the wooden statue of "Our Lady of Sorrows" (Addolorata), sculptures attributed to Felice Cassina (1652-after 1700).

Palazzo Sannazzaro

Via Mameli 63 - Edificio privato
www.palazzosannazzaro.it

La struttura gotica di origine rinascimentale fu modificata nel '700, forse su disegno di Vincenzo Scapitta. Raffinatissima la facciata, con le grandi finestre arricchite da bellissimi stucchi e il balcone, sorretto da zampe leonine e guarnito da una ringhiera mossa in ferro battuto. Sempre in facciata, belle testimonianze del passato, i resti delle eleganti decorazioni in cotto degli archi a sesto acuto. Le volte delle sale sono decorate con stucchi ed affreschi: il soffitto del salone da ballo fu affrescato da Pietro Francesco Guala con una allegoria delle arti. Molto bello è l'effetto scenografico del cortile incorniciato dalle colonne del grande porticato.



SANNAZZARO PALACE

Via Mameli 63 - Private palace
www.palazzosannazzaro.it

The Gothic structure which takes its origin in the Renaissance was modified in the 18th century, maybe on a project by Vincenzo Scapitta. The façade is extremely refined, with wide stuccoed windows; the balcony is supported by lion feet and embellished with a railing of wrought iron. On the façade there are the lovely remainders of the older elegant cotto decorations of the pointed arches. The room vaults are decorated with stuccos and frescoes: the ceiling of the ball room was frescoed by Pietro Francesco Guala, with an allegory of the Arts. The scenographic effect of the courtyard, framed by the big portico columns, is wonderful.

16 Chiesa di San Michele

Via Della Rovere
visitabile nei fine settimana di "Casale Città Aperta"

Alla confraternita di San Michele, o dei Nobili, fu concesso all'inizio del XVI secolo un appezzamento del cimitero della Cattedrale sul quale nacque l'aula, a pianta ottagonale e sormontata da una cupola affrescata dal pittore pavese Giovanni Antonio Cassano, che iniziò i lavori nel 1597. Sono raffigurate scene bibliche con i tre arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele. Ogni storia è separata da una decorazione a mascheroni e grottesche.

Del 1601 sono i lavori di stucco. I dipinti che ornano attualmente la chiesa rappresentano: "Annunciazione", "Annuncio ai Pastori", "Natività", "San Michele Arcangelo", "Assunta con San Francesco e San Bernardino", "Riposo in Egitto" e sono stati attribuiti dallo studioso Giovanni Romano a Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo datandoli prima del 1614. Del dipinto "San Michele Arcangelo" si conserva alla Biblioteca Reale di Torino il disegno preparatorio. La



sesta tela Il sogno di San Giuseppe, datata 1627, è opera di Guglielmo Crosio.

ST. MICHAEL'S CHURCH

Via Della Rovere
open at the weekends of "Casale Città Aperta"

At the beginning of the 16th century, the Confraternity of Saint Michael or "of the Nobles" was granted a lot in the cathedral graveyard on which the octagonal church was built.

The dome was frescoed in 1597 by the painter G.A. Cassano from Pavia who started the works in 1597. He painted scenes from the Bible with the three archangels Michael, Raphael and Gabriel. Each story is separated by a grotesque and mask decoration. Some works in stucco were made in 1601. The paintings which decorate the church represent "The Annunciation", "The Announcement to the Shepherds", "The Nativity", "The Archangel Saint Michael", "Our Lady of the Assumption with Saint Francesco and San Bernardino", "The Rest in Egypt" and have been attributed by the researcher Giovanni Romano to Guglielmo Caccia called "Il Moncalvo" and dated to earlier than 1614. The preparatory sketch for the painting The Archangel Saint Michael is now at the Royal Library in Turin. The sixth canvas, "Saint Joseph's Dream", dated 1627, was painted by Guglielmo Crosio.

17 Palazzo Gozani di Treville

Via Mameli 29 - Edificio privato
da martedì a domenica su prenotazione
0142 452279 www.palazzogozanitreville.it

È una delle più prestigiose dimore nobiliari settecentesche, ora sede dell'Accademia Filarmonica. Progettata da Gian Battista Scapitta ed eretta da Giacomo Zanetti agli inizi del '700, fu modificata alla fine del secolo stesso dallo Scamozzi che diede alla facciata l'attuale stile neoclassico. Bellissimo il cortile, arricchito da statue, balconate e quinte scenografiche che emergono dall'ombra del porticato con colonne e vele stuccate. La volta del grandioso scalone è dovuta a Pietro Francesco Guala, mentre all'interno si trovano pregevoli affreschi del savonese Natali e di Francesco Lorenzi da Verona.

GOZANI DI TREVILLE PALACE

Via Mameli 29 - Private palace
From Tuesday to Sunday on reservation
0142 452279 www.palazzogozanitreville.it

It is one of the most important noble palaces, and today it is the seat of the Filarmonica Academy. Designed by Gian Battista Scapitta and built by Giacomo Zanetti at the beginning of the 18th century, it was modified at the end of the same century by Scamozzi, who gave the façade the present neoclassical style. The courtyard is extremely beautiful, embellished with statues, balconies and scenographic wings which come out from the portico shadows with columns and plastered ribbed vaults. The vault of the impressive stairway was painted by Pietro Francesco Guala; inside, there are some lovely frescoes by Natali from Savona and by Francesco Lorenzi from Verona.



18 Palazzo Magnocavalli

Via Mameli 14, sede di uffici comunali
lunedì-venerdì 9.00-18.00
Visitabile solo il cortile

L'inizio dei lavori di rifacimento del palazzo furono commissionati dall'architetto Francesco Ottavio Magnocavalli nel 1732 al capomastro architetto Giacomo Zanetti, di cui è documentata l'attività in altri importanti cantieri casalesi: Santa Caterina, Palazzo Treville, Palazzo Grisella, Chiesa di San Pietro Apostolo. Il portale in pietra è forse attribuibile a Benedetto Alfieri, presente a Casale nel 1736; per la balaustra del balcone sono accertati i lavori della famiglia di marmorari Pelegatta di Viggiù. L'androne, scandito da pilastri, si apre su un cortile delimitato sul lato ovest da un'ala del palazzo costruita nella seconda metà del '700. Lo scalone, che si avvitava intorno a due colonne, risulta di particolare bellezza per l'effetto monumentale, nonostante sia stato ricavato in uno spazio ristretto; il vano è illuminato da finestre a specchio e decorato con stucchi; l'affresco della volta è attribuito a Bartolomeo Rusca. Ai piedi della scala statua lignea del 1737 eseguita da Gerolamo Lurasco detto il Grison.

MAGNOCAVALLI PALACE

Via Mameli 14 - Present seat of the civic offices
Monday-Friday 9.00am-6.00pm
Opening of the courtyard.

The beginning of the reconstruction works of the palace was commissioned by the architect Francesco Ottavio Magnocavalli in 1732 to the master builder Giacomo Zanetti whose work in other important buildings in Casale (Santa Caterina, Treville Palace, Grisella Palace, Saint Peter Apostle's Church) is recorded in some documents.

The portal made in stone is perhaps attributable to Benedetto Alfieri, present in Casale in 1736;

19

the balustrade of the balcony was made by the marble workers Pelegatta from Viggiù. The entrance hall, marked by columns, opens on a courtyard bordered, on the west side, by a wing built in the second half of the 18th century. The great staircase, which develops around two columns, is especially beautiful for its monumental effect, despite being built in a narrow space; the space is lightened by mirrored windows and decorated with stuccos. The fresco of the vault is attributed to Bartolomeo Rusca. At the beginning of the staircase there is a wooden statue made by Gerolamo Lurasco known as "Grison" dated 1737.



19 Palazzo Municipale Gozani di San Giorgio

Via Mameli 10, sede di uffici comunali.
lunedì-venerdì 9.00-18.0 (cortile e scalone).
L'interno è visitabile per gruppi su prenotazione.

L'elegante edificio riedificato in parte nel 1775 su progetto del conte Filippo Nicolis de Robilant (1723-1783) per la famiglia Gozani di San Giorgio, fu ultimato nel 1778. Dal 1885 il palazzo è sede dell'Amministrazione Comunale. Presenta una facciata ripartita in tre ordini con finestre contornate da stucchi. Il portale, formato da colonne binate, è sormontato da un balcone con balaustra in pietra. A destra dell'androne ci si immette nel porticato, chiuso da una cancellata in ferro battuto con lo stemma dei Gozani, ove sono collocati i busti che riproducono le effigi dei sindaci Oggero e Savio, la lapide commemorativa a Giovanni Cabria, opere di Leonardo Bistolfi (1859-1933) e il tondo in bronzo di Odoardo Tabacchi (1831-1909) dedicato a Carlo Bruna. Il vestibolo, a sinistra dell'atrio, dà accesso al vano dello scalone con volta abbellita da stucchi. Quattro putti in marmo di Giovan Battista Bernero (1736-1796), rappresentanti le quattro stagioni, decorano la balaustra, anch'essa in marmo. Dal pianerottolo ci si immette nell'ampio locale che fu il salone da ballo e che ora è la sala per le adunanze del Consiglio Comunale. Sulla volta, un affresco del pittore veronese Francesco Lorenzi (1723-1787), con riquadrature del Guidolini, raffigura Apollo con Pegaso e le Muse. Gli altri ambienti conservano affreschi e sovrapposte dipinti dal Lorenzi e alcuni camini e arredi dell'epoca disegnati da Lorenzo Marini (documentato dal 1769 al 1798). Un'ala del palazzo conserva un soffitto affrescato da Pietro Francesco Guala (1698-1757) raffigurante Bacco e Arianna accolti in cielo da Venere e Cupido.



GOZANI DI SAN GIORGIO PALACE

Via Mameli 10

Monday-Friday 9.00am-6.00pm (courtyard and staircase) Group tours of the palace on reservation

The elegant building, partly rebuilt in 1775 on Count Filippo Nicolis De Robilant's project (1723-1783) for the Gozani of San Giorgio family, was completed in 1778. Since 1885 the palace has housed the Town Hall.

Its façade is divided in three orders with stuccoed windows. Above the portal, formed by twin columns, there is a balcony with a stone balustrade. On the right, the entrance hall leads to an arcade, closed by a forged iron gate with the coat-of-arms of the Gozani family, where there are the busts of the mayors Oggero and Savio, a memorial tombstone to Giovanni Cabria, works by Bistolfi (1859- 1933) and the "tondo" in bronze to Carlo Bruna by Odoardo Tabacchi (1831-1909).

The vestibule, on the left of the entrance hall, leads to the main staircase with a vault embellished with stuccos. Four marble cherubs, made by Giovan Battista Bernero (1736-1796) and representing the four seasons, decorate the balustrade, in marble as well. From the landing we enter the ballroom which is now used as Council Room. On the vault there is a fresco by the painter Francesco Lorenzi from Verona (1723.1787) representing Apollo with Pegasus and the Muses, the paintings of the friezes and baseboards are by Guidolini.

In other rooms of the palace there are frescoes and paintings over the doors by Lorenzi and some fireplaces and furniture of the 18th century designed by Lorenzo Marini (documented from 1769 to 1798).

A wing of the palace still preserves a ceiling frescoed by Pietro Francesco Guala (1698-1757) representing Bacchus and Arianna welcomed in heavens by Venus and Cupid.

20 Chiesa di San Paolo

Via Mameli

feriali 9.00; festivi 9.30 e 17.15

durante le funzioni religiose.

www.cittaecattedrali.it

La costruzione per i padri Barnabiti ebbe inizio nel 1568 su progetto dell'architetto milanese Lorenzo Binago (1554-1629) e ultimata nel 1595. Nel presbiterio sono collocati i quadri "La conversione di San Paolo" e "La decollazione" del santo, eseguiti da Guglielmo Caccia detto Il Moncalvo (1568-1625). Sono dello stesso autore le due tele poste nella cappella di San Matteo (ad esclusione della "Vocazione di San Matteo" dipinto da Francesco Van Casteel nel 1598), "Assunta" e gli ovali con la raffigurazione delle Virtù teologali e cardinali.

Curiosa la ricca cappella, sorta a metà del Seicento, a destra dell'ingresso, costruita su modello della santa Casa di Loreto.



ST. PAOLO'S CHURCH

Via Mameli

The church is open during religious services.

working days 9.00am

public holiday: 9.30am and 5.15pm

www.cittaecattedrali.it

The building of the Barnabite Fathers' Church began in 1568 on a project by architect Lorenzo Binago (1554-1629) from Milan and ended in 1595.

In the presbytery there are the paintings "The Conversion of Saint Paul" and "The Beheading of the Saint", made by Guglielmo Caccia called "Il Moncalvo" (1568- 1625).

Two of the canvas in Saint Matthew's Chapel, "The Assumption" and the ovals with the representation of the Theological and Cardinal Virtues, are also by Il Moncalvo, while "The Vocation of Saint Matthew" was painted by Francesco Van Casteel in 1598.

The peculiar and rich chapel on the right, built in the 17th century on the model of the Holy House of Loreto, is extremely impressive.

Chiesa del Convento di S. Antonio

Via Leardi

feriali: ore 9.00 - festivi: ore 9.30 e 17.15

www.cittaecattedrali.it

Riplasmata a metà del Cinquecento, è stata notevolmente alterata. Di particolare importanza sono la tavola "Genealogia della Vergine", attribuita a Gandolfino da Roreto (notizie dal 1470 al 1510) proveniente dall'antica chiesa francescana di Santa Maria degli Angeli, posta fuori le mura, e il dipinto "San'Antonio che riceve le stigmate" di Guglielmo Caccia.



CHURCH OF ST. ANTHONY'S CONVENT

Via Leardi
working days 9.00am
high days: 9.30am and 5.15pm.
www.cittaecattedrali.it

Remoulded in the middle of the 16th century, it has been considerably altered. Of particular importance are: the canvas "The Genealogy of the Virgin" attributed to Gandolfino from Roreto (news from 1470 to 1510) coming from the antique Franciscan church of Saint Mary of Angels placed outside the town walls, and the painting "Saint Anthony who receives the stigmata" by Guglielmo Caccia.

d'onore a due rampe e salone d'ingresso) fu costruita nel 1776 su disegno di Giovanni Battista Borra. Nel palazzo, al tempo dei Gonzaga, aveva sede il Senato Casalese e come Salone del Senato è tuttora indicata la grande sala d'ingresso.

LANGOSCO PALACE

Via Corte d'Appello - Via Cavour
Monday-Friday 9.00am-12.30am/2.30pm - 6.30pm;
Saturday 9.00am-12.30am - closed in August
www.comune.casale-monferrato.al.it/biblioteca

The palace, which is the seat of the Civic Library, fits perfectly with the other buildings that are part of the big complex of Santa Croce, former cloister of the Augustinians. On buying the palace, the Counts of Langosco made some important changes to the building. The most beautiful part (the grand staircase with two flights and the entrance hall) was built in 1776 on a project by Giovanni Battista Borra. The palace, in Gonzagas' times, was the seat of the Senate of Casale; the big entrance is still called the Senate Room.



23 Chiostro Grande Ex Convento di S. Croce

Via Cavour 5
lunedì-venerdì 8.30-18.00
sabato e domenica 10.30-13.00/15.00-18.30

Fu costruito in due periodi diversi: le colonne scanalate sono databili alla metà del Trecento, mentre quelle ottagonali alla fine del Quattrocento.

Il ciclo di affreschi, con le Storie di San Nicola da Tolentino, è stato eseguito da Guglielmo Caccia all'inizio del Seicento. Dal chiostro si accede al Museo Civico.

GREAT CLOISTER OF THE FORMER CONVENT OF SANTA CROCE

Via Cavour 5
Monday-Friday 8.30am - 6.00pm
Saturday and Sunday 10.30am - 1.00pm
3.00pm - 6.30pm

Built in two different periods: the fluted columns are datable to the half of 1300, the octagonal ones to the end of 1400. The cycle of frescoes, with the Stories of Saint Nicola from Tolentino was made by Guglielmo Caccia at the beginning of the 17th century.

From the cloister you can enter the Civic Museum.

24 Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi

Via Cavour 5
sabato, domenica e festivi: 10.30-13.00/15.00-18.30 (chiuso Natale e Capodanno)
mercoledì e giovedì: 8.30-12.30/14.30-16.30
www.comune.casale-monferrato.al.it/museo

Gli antichi ambienti dell'ex convento di Santa Croce sono la sede del Museo Civico, che ospita importanti collezioni d'arte. Nelle sale al primo piano sono esposti dipinti, sculture e ceramiche (dal XII al XIX secolo) appartenenti alle civiche raccolte. La visita prosegue nelle cinque sale al piano terreno con la Gipsoteca dello scultore simbolista Leonardo Bistolfi (1859-1933): una raccolta unica, composta da centosettanta opere tra bozzetti e modelli realizzati in terracotta, gesso, marmo e bronzo.



22 Palazzo Langosco

Via Corte d'Appello - Via Cavour
lunedì-venerdì 9.00-12.30/14.30-18.30
sabato 9.00-12.30 - chiusure in agosto.
www.comune.casale-monferrato.al.it/biblioteca

Il palazzo, sede della Biblioteca Civica, si amalgama con le diverse costruzioni costituenti il grande complesso di Santa Croce, ex convento degli Agostiniani. Acquisendo l'edificio, i Conti di Langosco apportarono importanti modifiche alla situazione preesistente. La parte più pregevole (scalone



CIVIC MUSEUM AND BISTOLFI GIPSOTECA

Via Cavour 5

Saturday, Sunday and public holiday:
10.30am-1.00pm/3.00pm-6.30pm (closed at Christmas and New Year's Day) - Wednesday and Thursday 8.30am-12.30am/2.30pm-4.30pm
www.comune.casale-monferrato.al.it/biblioteca

The ancient rooms of the former convent of Santa Croce are the seat of the Civic Museum which contains important art collections. On the first floor there are paintings, sculptures and ceramics (from 12th to 20th century) belonging to the civic collections. In the five rooms of the ground floor there is the Gipsoteca (gallery of plaster casts) of the symbolist sculptor Leonardo Bistolfi (1859-1933): a unique collection with 170 works including sketches and models made in terracotta, chalk, marble and bronze.

dalla lunetta con la Deposizione di Cristo. Al centro del coro è posizionata una copia dell'arazzo raffigurante la Circoncisione di Cristo, stesso tema della bella tela di Bernardino Lanino sulla parete di fondo. A destra dipinto su tela di Pietro Francesco Guala raffigurante l'Assunta.



JESU ORATORY

Via Piccaroli

open at the weekends of "Casale Città Aperta"

It was built by a group of brethren of the "Compagnia degli Angeli" (The Angels' Company). The aisleless building dates back to the beginning of the 16th century. The coffered ceiling, decorated with rosettes and the monogram of Christ, symbol of Saint Bernardino from Siena, dates back to the half of the same century. On the left wall there is a polyptych from Martino Spanzotti's studio painted at the beginning

of the 16th century. The central part represents "The Virgin with the Child and Saint Anne", in the panels there are some Saints and in the upper part there is a lunette with "The Deposition of Christ". At the centre of the choir there is a copy of a tapestry representing "The Circumcision of Christ" and the same theme is also painted on the beautiful canvas by Bernardino Lanino placed on the back wall.

On the right there is a canvas painted by Pietro Francesco Guala representing "Our Lady of the Assumption".

26 Ex Chiesa di Santa Croce

Via Roma

La struttura in laterizio a vista addossata alla chiesa tardo-gotica, oggi trasformata in galleria commerciale, è una delle prime opere di Francesco Ottavio Magnocavalli: i disegni, datati 1748, sono viva testimonianza degli esordi del grande progettista ancora impegnato nell'assemblaggio di temi desunti dai trattati d'architettura.



FORMER CHURCH OF SANTA CROCE

Via Roma

The facade in brickwork, set against the late-Gothic church, nowadays used as a shopping centre, is one of the first works by Francesco Ottavio Magnocavalli: the projects, dated 1748, are the most important document of the beginnings of the great architect's career.

Sinagoga e Musei Ebraici

Vicolo Salomone Olper 44

domenica 10.00-12.00/15.00-17.00

altri giorni su prenotazione; chiuso il sabato
0142 71807 www.casalebraica.info

La sinagoga fu edificata nel 1595. Da allora ha subito diversi ampliamenti e ristrutturazioni; oggi si presenta nel suo splendore barocco rococò piemontese (1700 - 1800) valorizzato da un accurato restauro (1969).

Esternamente non presenta alcun interesse artistico: fino allo Statuto Albertino, era infatti vietato agli ebrei edificare decorazioni di facciata per il Tempio; ma non appena il visitatore varca la soglia non può che rimanere incantato dalla ricchezza dei manufatti che l'hanno resa celebre. Abbondano gli ori, gli stucchi, le iscrizioni in ebraico a testimoniare lunghi secoli di vita della comunità di Casale. Sul soffitto campeggia un'iscrizione "Questa è la porta del cielo"; in fondo alla sala l'Aron Ha-Kodesh si impone in tutta la sua grandezza, le iscrizioni alle pareti ricordano anche avvenimenti storici della comunità. Una sola iscrizione è in italiano a ricordare l'emancipazione del 1848.

Il matroneo settecentesco ospita uno dei musei d'arte e storia ebraica più interessanti d'Europa, una collezione in continuo ampliamento. Numerosissimi argenti, tessuti, oggetti di culto consentono al visitatore di cogliere lo spirito e l'integrazione della cultura ebraica.

La "Sinagoga degli Argenti" ha aperto anche



Only one is in Italian, commemorating the emancipation of 1848.

One of Europe's finest Jewish art and history museums is housed in the 18th century women's gallery. The continuously growing collection contains many precious objects (silver ataroths, rimmonim, tass) and beautifully embroidered paroquets that testify to the spirit of Jewish culture and its integration in everyday life. The "Sinagoga degli Argenti" has opened a new section of contemporary art "Museo dei Lumi", exhibiting Hanukkah menorahs created by many famous artists like Topor, Recalcati, Luzzati, Mondino, Arman and Palladino.

una sezione di arte contemporanea Il "Museo dei Lumi" con pezzi di Topor, Recalcati, Luzzati, Mondino, Arman, Palladino e altri ancora.

SYNAGOGUE AND JEWISH MUSEUMS

Vicolo Salomone Olper 44

Sundays 10.00am-12.00am/3.00pm-5.00pm

Other days on reservation; closed Saturday.

0142 71807 www.casalebraica.info

The Synagogue, built in 1595, is located in Salomone Olper alley.

Enlarged and restructured over the years, and enhanced by a careful restoration in 1969, it is now a splendid example of late Piedmont Baroque architecture (1700-1800).

The outside is inconspicuous, because prior to 1848 Jews were forbidden to decorate the façades of their houses of worship.

But as soon as the visitor crosses the threshold, he is amazed by the splendid artworks that have made the Synagogue famous all over the world.

Gilding, stuccos and Hebrew inscriptions testify to long centuries of Jewish presence in Casale.

An inscription on the ceiling reads "This is the gate to Heaven", while at the far end of the room is the majestic Aron Ha-Kodesh.

The wall inscriptions also recall historic events in the community.

Palazzo Anna D'Alençon 28

Via Alessandria - Edificio privato

apertura del cortile da lunedì a venerdì

9.00-19.00

Il Palazzo, risalente al XV-XVI secolo, fu la residenza della marchesa Anna d'Alençon, moglie di Guglielmo IX Paleologo (1508-1568).

Di quel periodo è il notevole cortile rinascimentale, circondato da colonne circolari di laterizio con capitelli cubiformi, un porticato con archi a sesto acuto e soffitto a casettoni. Al suo interno le ampie sale sono decorate con stemmi e tavolette dipinte rappresentanti personaggi della famiglia Paleologa. Alla fine del XVII secolo appartenne ai Fassati di Balzola, il cui stemma compare sulla volta a botte nell'ingresso.



ANNA D'ALENÇON PALACE

Via Alessandria - Private palace

Opening of the courtyard from Monday to Friday 9.00am - 7.00pm

The Palace, dating back to the 15th-16th centuries, was the residence of the Marchioness Anna d'Alençon, wife of Guglielmo IX Paleologo (1508-1568). The relevant Renaissance courtyard is surrounded by circular columns in brickwork with cube-shaped capitals, a portico with pointed arches and a coffered ceiling. Inside, the big rooms are decorated with coats-of-arm and paintings representing the members of the Paleologi family. By the end of the 17th century the palace belonged to the Fassati of Balzola, whose coat-of-arm is on the barrel vault in the entrance.

29

Chiesa di S. Maria delle Grazie (Santa Caterina)

Piazza Castello

lunedì-sabato 9.30-13.00

e nei fine settimana di "Casale Città Aperta" www.santacaterinacasalemonferrato.it

La chiesa delle monache domenicane, edificata da Giacomo Zanetti su progetto di Giovanni Battista Scapitta (1653-1715), fu consacrata nel 1726. La facciata, con un leggero andamento curvilineo formato da lesene e colonne poste in avanti in prossimità del portale, è scandita in piani da cornici aggettanti e culmina con un frontone modanato. Una decorazione in stucco con foglie d'acanto modella i due piani della facciata, dietro la quale si eleva il tamburo su cui posa la cupola con un lanternino. L'interno, dominato dallo spazio verticale dell'ellisse del tamburo e illuminato da finestre sagomate, è interamente affrescato. Fino al cornicione operò Giovanni Carlo Aliberti (1670-1727) con raffigurazioni di Santi e Allegorie delle Virtù, mentre il tamburo e la cupola furono dipinti dai poco noti pittori Benaschi e Vittore. La statua della Vergine Assunta, collocata sull'altare maggiore, fu eseguita nel 1780 dallo scultore Giovan Battista Bernero.

SAINT MARIA DELLE GRAZIE CHURCH (SAINT CATERINA'S)

Piazza Castello

Monday-Saturday 9.30am-1.00pm

and at the weekends of "Casale Città Aperta" www.santacaterinacasalemonferrato.it

The church of the Dominican nuns, built by Giacomo Zanetti on a project by Giovanni Battista Scapitta (1653-1715), was consecrated in 1726. The façade, lightly curvilinear, formed by pilasters and columns, is articulated in levels by jutting out cornices and culminates with a moulded fronton. Stucco acanthus leaves decorate the two levels of the façade behind which the tambour rises. The dome with a lantern completes the church.

The interior, dominated by the vertical space of the tambour ellipse and lightened by shaped windows, is entirely frescoed. Up to the cornice it was painted by Giovanni Carlo Aliberti (1670-1727) with representations of Saints and Allegories of the Virtues, while the tambour and the Dome were painted by Benaschi and Vittore, not very famous artists.

The statue of Our Lady of the Assumption placed on the major altar, was made by the sculptor Giovan Battista Bernero in 1780.



30 Palazzo Vitta

Via Trevigi 12

visitabile nei fine settimana di "Casale Città Aperta" e in occasione di concerti, mostre, manifestazioni (www.accademialemuse.com)

Fu la nobile residenza dei Marchesi Natta d'Alfiano, passato successivamente alla fine del '700 al banchiere israelita Emilio Vitta. Il progettista rimane sconosciuto, tuttavia ci è dato sapere che fu Giacomo II Natta, capitano della Guardia Ducale degli Arcieri che, alla fine del '600, fece eseguire la prima sistemazione. Altri lavori fece eseguire la figlia Maria Maddalena, Contessa di Frassineto, nota amante del Duca Ferdinando Carlo Gonzaga, prima del suo esilio nel 1709 a Piacenza. Alla sua morte, nel 1744, il palazzo passò al nipote Giuseppe, il quale su progetto del Magnocavallo ne fece ristrutturare gli ambienti e lo dotò di ampie scuderie (su disegno di Benedetto Alfieri). Comparve così lo scalone a doppia rampa, con decorazioni di panoplie in stucco, vasi e statue tedofore, il maestoso salone d'ingresso, con balconata per l'orchestra ed addobbi di trofei ed armature in cartapesta stuccata. Ad affrescarne le volte vennero chiamati i fratelli Bernardino e Fabrizio Galliari. Il Marchese

Natta moriva nel 1796 e dagli eredi il banchiere Vitta comprava il palazzo facendolo sistemare ulteriormente. La famiglia ebraica tenne la dimora fino al 1915, quindi il palazzo fu ceduto all'Ente Trevisio. Oggi, dopo qualche anno di chiusura Palazzo Vitta rivive, tornando ad aprire le sue porte e diventando luogo di ritrovo, salotto musicale e artistico nel centro della città.

VITTA PALACE

Via Trevigi 12

Open at the weekends of "Casale città aperta" and on the occasion of concerts, exhibitions, events. www.accademialemuse.com

It was the noble residence of the Marquis Natta d'Alfiano. The designer remains unknown, however we know that it was Giacomo II Natta, captain of the Ducal Guard of the Archers, at the end of 17th century, who started the works. His daughter Maria Maddalena, Countess of Frassineto and Duke Ferdinando Carlo Gonzaga's well-known mistress, had more works done, before her exile in 1709 in Piacenza. On her death, in 1744, the palace passed to her nephew Joseph, who had it equipped with large stables (designed by Benedetto Alfieri) and refurbished on a project by Magnocavallo which

included the staircase with a double flight of stairs, the stucco panoplies, the vases and the torch-bearing statues, the magnificent entrance hall, with the orchestra balcony and trophy and armour decorations in stuccoed papier-mâché. Bernardino and Fabrizio Galliari, brothers, were called to fresco the ceilings. The Marquis Natta died in 1796, and the Jewish banker Emilio Vitta bought the palace from the heirs and had it newly refurbished. The Jewish family kept the house until 1915 when the building was sold to Ente Trevisio.

Today, after being closed for several years, Vitta Palace lives again, has reopened its doors and has become a meeting place and a music and art lounge in the city centre.



31 Monumento ai Caduti

Giardini pubblici

Dopo la prima Guerra Mondiale fu eretto anche a Casale un monumento commemorativo ai concittadini caduti durante il periodo bellico.

L'Amministrazione si rivolse allo scultore casalese Leonardo Bistolfi (1859-1933), che nel 1928 progettò un'opera grandiosa con

le statue bronzee del Fante e della Primavera Italica contenute in un'edera marmorea formata da quattro vittorie alate.

WAR MEMORIAL

Public gardens

After the First World War, also in Casale a memorial Monument was erected to remember the citizens who had died in the war.

In 1928 the Administration asked Leonardo Bistolfi (1859-1933) to design this great work with the bronze statues of "The Foot Soldier" and of the "Italian Spring", enclosed in a marble exedra formed by four winged victories.



LEGENDA

- 1 Castello del Monferrato
- 2 Chiesa di Sant'Ilario
- 3 Teatro Municipale
- 4 Chiesa di Santo Stefano
- 5 Torre civica
- 6 Monumento equestre a C.Alberto
- 7 Cattedrale di Sant'Evasio
- 8 Sacrestia e Tesoro del Duomo
- 9 Chiesa di San Domenico
- 10 Chiostro di San Domenico
- 11 Ex Chiesa della Misericordia
- 12 Biblioteca del Seminario
- 13 Chiesa di San Filippo
- 14 Chiesa dell'Addolorata
- 15 Palazzo Sannazzaro
- 16 Chiesa di San Michele
- 17 Palazzo Treville
- 18 Palazzo Magnocavalli
- 19 Palazzo Gozani di San Giorgio
- 20 Chiesa di San Paolo
- 21 Chiesa del Convento di S. Antonio
- 22 Palazzo Langosco
- 23 Chiostro di Santa Croce
- 24 Museo civico Gipsoteca Bistolfi
- 25 Oratorio del Gesù
- 26 Ex Chiesa di Santa Croce
- 27 Sinagoga Musei Ebraici
- 28 Palazzo Anna D'Alençon
- 29 Chiesa di Santa Caterina
- 30 Palazzo Natta Vitta
- 31 Monumento ai Caduti



Realizzazione e coordinamento a cura di



Associazione Orizzonte Casale

in collaborazione con il Comune di Casale Monferrato

Stampa: Tipografia La Nuova Operaia srl - Casale Monferrato

Progetto e fotografie: Loris Barbano - Fotolineadeci sas - Casale Monferrato

L'Associazione Orizzonte Casale, nata nel 1995, ha come scopo la promozione culturale e turistica del territorio e della Città di Casale.

In collaborazione con il Comune, gestisce gli appuntamenti di "Casale Città Aperta", e con Mon.D.O., l'apertura del chiosco I.A.T. per le Informazioni Turistiche.

I soci sono disponibili ad accompagnare in città visitatori che lo richiedano.

L'iscrizione all'Associazione è libera: informazioni presso il Chiosco IAT di piazza Castello (0142 444330). orizontecasale@comune.casale-monferrato.al.it

Informazioni turistiche - Tourist information:

Chiosco Informazioni Turistiche, piazza Castello 0142 444330

Consorzio Mon.D.O. Monferrato Domanda Offerta, tel. 0142 457789

Ufficio Relazioni con il Pubblico 0142 444339

Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi 0142 444249 / 0142 444309

Sinagoga e Musei Ebraici 0142 71807

Sacrestia Aperta - Tesoro del Duomo 0142 451617

Santa Caterina Welcome Center 0142 591375

www.comune.casale-monferrato.al.it/turismo

www.monferrato.org



Gli orari dei monumenti potrebbero subire variazioni.

© Comune di Casale Monferrato. E' vietata la riproduzione anche parziale senza il consenso dei legittimi detentori dei diritti.

Finito di stampare in Casale Monferrato nel mese di Febbraio 2016